

Aria
per il Soprano.

del Sig. Traetta.

Largo recitat.

6

O portento! o stupor!

qual lieto albergo

qual soave armonia!

Andante

quei folti allor

questi canori augelli

a tempo.

quei limpidi ruscelli, quei limpidi ruscelli, mi ra-

pisco no a me

Laura che spira l'erba che spunta, a placido riposo sembra invi-

tar

rarmi al ciglio intorno, insolito già sento lento sopor'

quel fiorito letto sfadagi il fianco

Ma istesso si volti subito

o Voi tacete al fine bellico - si pensieri un sol mo-

mento da Voi desia quest'alma che

E dolce liberta che dolce liberta che amabil calma

Largo. Cavata

Di quest'aura, di quest'-

onda al soa - ve mormorar al soave al soave mormo-

rar ah! si resti in questa sponda, un - i - stante un i-

stante a re - spirar " " " " " " a respirar'

ab. si resti in questa sponda, ah si resti in questa

sponda, un istante a respirar un istante a respirar

di quest'aura di quest'onda al so - a - ve

mor - morar, ah si resti in questa sponda un i -

stantea respirar

„ a respirar ah si

resti in que - sta sponda, ah si resti in questa sponda un istante, a respi -

si volti sub.

rar, un istante a respirar.

